

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO " G.GIOLITTI"

Programmazione anno scolastico 2009/2010

PIANO ANNUALE DISCIPLINARE MODULARE

Discipline giuridiche ed economiche

Insegnante PAOLA BOGGIO

Classe II – Sezione B, E

1Finalita'

Nella società contemporanea i problemi dell'economia, del diritto e dell'educazione civica permeano sempre più la realtà quotidiana, interessando gradualmente strati sempre più vasti di cittadini. Di qui la necessità che i giovani dispongano degli elementi di base per capire il funzionamento del nostro sistema, in modo che la comprensione della realtà economica e giuridica favorisca la crescita nella società'.

Sul piano disciplinare lo studio del diritto, dell'educazione civica e dell'economia contribuisce alla formazione del profilo professionale; su quello formativo esso sviluppa la capacità di gestire situazioni complesse, di analizzare e risolvere problemi, di valutare criticamente la realtà, di relazionare, di affrontare il cambiamento sulla base dei principi, delle conoscenze e degli strumenti acquisiti..

2) Obiettivi formativi

- Acquisire consapevolezza del significato della legge e della funzione economico – sociale – politica.
- Acquisire consapevolezza delle interdipendenze strutturali del fenomeno economico con i grandi processi di politica economica.
- Valorizzare capacità e talenti degli allievi.
- Educazione alla mondialità, intesa come progressiva presa di coscienza di appartenere a una comunità sovranazionale;
- Acquisire i valori della tolleranza e del rispetto delle posizioni altrui, per contribuire a realizzare una convivenza pacifica;

- Consapevolezza dei doveri di solidarietà che legano i cittadini sia a livello nazionale che mondiale;

3) Obiettivi conoscitivi

- Conoscenza delle strutture e del funzionamento degli Organi costituzionali.
- Conoscenza delle più importanti organizzazioni internazionali;
- Conoscenza delle principali relazioni macro economiche del sistema.
- Saper individuare il ruolo e le funzioni dei diversi organi comunitari
- Saper individuare i principali istituti del diritto del lavoro;
- Riconoscere, spiegare e utilizzare il linguaggio giuridico necessario ad ogni cittadino;
- Saper applicare i principi della responsabilità civica partecipando e collaborando con i compagni.

Obiettivi minimi

- Acquisire il concetto del ruolo delle istituzioni pubbliche (Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Magistratura).
- Acquisire la conoscenza degli operatori del sistema economico (Famiglie, Imprese, banche e Stato).

4) Contenuti

MODULO 1“ GLI ORGANI COSTITUZIONALI”.

Unità didattica :1 .Il Parlamento

- 1.1. Sistemi elettorali, composizione, caratteristiche.
- 1.2. La funzione legislativa.
- 1.3. Le funzioni non legislative del Parlamento.

Unità didattica 2 Il Governo

- 2.1 Funzioni e struttura del Governo
- 2.2. Formazione del Governo.

Unità didattica 3 Il Presidente della Repubblica

3.1. Modalità di elezione.

3.2 I poteri del Presidente della Repubblica.

Unità didattica 4 La Corte Costituzionale

Unità didattica 5 La Magistratura

5.1 I principi della giurisdizione.

5.2 L'organizzazione della funzione giurisdizionale.

MODULO 2 “ LE AUTONOMIE LOCALI

1.1. Autonomia e decentramento.

1.2. Regioni a statuto ordinario ed a statuto speciale.

1.3. Gli Organi regionali.

1.4 I poteri delle Regioni.

MODULO 3 “ I RAPPORTI TRA STATO E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI”

Unità didattica :1.1 Stato Italiano e Organizzazioni internazionali

1.2 Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) : scopi, organi,
competenze e funzioni.

1.3. Comunità Economica Europea : dal Mercato Comune
all'Unione Europea (CECA, CEE, EURATOM, Trattato di
Maastricht);

1.4 Organi istituzionali, Atti normativi Comunitari.

1.5 Costituzione europea.

ECONOMIA POLITICA

MODULO 1 “ ECONOMIA E SOCIETA’ ”

Unita' didattica : 1.1 Il problema economico nella nostra vita quotidiana;

1.2 I bisogni economici, i beni e i servizi;

1.3. Individuazione del problema economico attraverso la
costruzione di un bilancio personale ;

1.4. Evoluzione storica dell'economia politica;

1.5. Metodi di studio dei fenomeni economici.

MODULO 2 “IL SISTEMA ECONOMICO”.

Unita' didattica : 2.1. Attivita' economica;

2.2. Soggetti economici: famiglie (reddito , consumo, risparmio);

2.3. Imprese : Produzione, scambio, investimenti;

2.4. Banche: moneta e credito;

2.5 Stato: servizi pubblici e tributi;

MODULO 1 : La produzione e i mercati.

Unità didattica 1. La produzione ed i suoi fattori.

1.1 Il processo produttivo.

1.2 I fattori della produzione.

1.3 I settori produttivi

1.4 I modelli di organizzazione delle imprese.

Unità didattica 2: I mercati

2.1 Dalla piazza al mercato telematico.

2.2 Domanda individuale e collettiva

2.3. Offerta individuale e collettiva.

2.4. I vari tipi di mercato.

MODULO 3. IL REDDITO NAZIONALE

Unità didattica 1. Il reddito nazionale

- 1.1. Il reddito nazionale come strumento di misura della ricchezza.
- 1.2. Prodotto nazionale lordo, prodotto interno lordo.
- 1.3. Il PIL come indicatore di sviluppo
- 1.4. La contabilità nazionale.
- 1.5. Gli indicatori della qualità della vita.

MODULO 4. CRESCITA E SVILUPPO ECONOMICO.

Unità didattica 1 Crescita sviluppo e ciclo economico

- 1.1. L'andamento ciclico dell'economia.
- 1.2. Politica anticiclica.

Unità didattica 2 Gli squilibri della crescita.

- 2.1. L'inflazione
- 2.2. Gli effetti dell'inflazione.
- 2.3. Le cause dell'inflazione.

MODULO 5. SVILUPPO E SOTTOSVILUPPO

Unità didattica 1. Gli squilibri territoriali.

- 1.1. Le ragioni del sottosviluppo.
- 1.2. Il circolo vizioso della povertà.
- 1.3. I Paesi sottosviluppati e gli aiuti internazionali.

Unità didattica 2. Ambiente e sviluppo sostenibile.

- 2.1. La questione ambientale.

5) Metodologia.

Per perseguire gli obiettivi individuati nel presente percorso, il docente attuerà una prassi didattica ispirata a modalità di lavoro flessibili, basata su lezioni frontali, lezioni interattive, simulazione di casi attraverso i quali poter risalire alle norme da applicare. In tale ottica si potranno alternare lezioni frontali a lezioni-dialogo, lavori individuali a

lavori di gruppo, lettura materiali, lettura testi, discussione ed approfondimento di tematiche di particolare interesse per gli allievi.

6) Strumenti di lavoro : libro di testo, schede, giornali e riviste di settore.

7) Verifiche

Ogni unita' didattica sara' seguita da verifiche formative tese a mantenere il controllo sul livello di apprendimento proposte dal docente per verificare il raggiungimento degli obiettivi e poter predisporre gli opportuni interventi di recupero.

Al termine di ogni modulo verranno predisposte verifiche sommativie con la finalita' di dare un giudizio ponderato sul percorso didattica compiuto dall' allievo.

Gli strumenti di verifica consisteranno in interrogazioni orali e scritte, in prove opportunamente strutturate (a soluzione programmata, test, questionari), al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi.

8) Criteri di valutazione

Si utilizza la griglia di valutazione concordata a livello dipartimentale e precisamente:

Gravemente insufficiente

- Voto 1-2 : rifiuto dell'allievo di essere interrogato;
- Voto 3 : preparazione nulla
- Voto 4 : preparazione che presenta gravi lacune di comprensione e di esposizione.

Insufficiente :

- Voto 5 : conoscenza approssimativa di alcuni argomenti proposti;

Sufficiente

- Voto 6 : capacita' di orientamento seppure in maniera superficiale;

Discreto

- Voto 7 : apprezzabile conoscenza e comprensione degli argomenti che l'allievo espone con terminologia abbastanza corretta;

Buono

Ottimo

- Voto 8: capacità di analisi e di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti, che sono esposti con terminologia appropriata;
- Voto 9-10 conoscenza approfondita, che denota particolare propensione per la materia.

Torino, li' 22.10.09

PAOLA BOGGIO